LIUC
Università Cattaneo

35 ANNI LIUC · 14 OTTOBRE 2026

DISCORSO DI LUIGI GALDABINI

Presidente Confindustria Varese

Celebrazioni come quelle di oggi ci obbligano, allo stesso tempo, a guardare al passato e a interrogarci sul futuro.

Siamo chiamati a ricordare i valori che spinsero 35 anni fa centinaia di imprenditori del nostro territorio a fondare l'Università LIUC e a chiederci se quella visione è ancora oggi da noi condivisa.

La risposta è sì: l'Università LIUC è ancora un asset fondamentale di Confindustria Varese e del modo di interpretare il ruolo delle nostre imprese e dell'Associazione che le rappresenta sul territorio e nella società.

Oggi come allora investiamo risorse e tempo nell'alta formazione perché siamo convinti che stia nella coltivazione di nuove competenze il principale driver di sviluppo delle nostre aziende.

Non è solo questione di responsabilità sociale d'impresa o di credere nell'importanza di creare opportunità di realizzazione per i nostri giovani. Sì, certo, anche questi sono valori in cui crediamo. Ma oggi più che 35 anni fa abbiamo bisogno di valorizzare le risorse umane e di lavorare per la loro crescita.

La competitività spesso si gioca sulla sfida di saper gestire al meglio le risorse scarse o sempre più introvabili. E la risorsa oggi più scarsa per motivi di denatalità, di trend demografico e di mismatch di competenze è proprio quella umana.

Come ogni Università, la LIUC non ha un valore solo per il territorio in cui è nata e risiede. Sono migliaia ormai le laureate e i laureati che, usciti da questo ateneo, stanno esprimendo il proprio potenziale nelle imprese, nelle multinazionali, nel sistema finanziario, nel mondo della consulenza e nella classe dirigente di diversi paesi sparsi in tutto il globo.

È nel successo di queste persone che misuriamo i risultati di questi 35 anni di impegno.

Altrettanto fondamentale è l'attività di ricerca che i Centri istituzionali hanno portato avanti in questi anni. Non voglio qui fare l'elenco dei campi in cui si esprime la capacità dei ricercatori di LIUC di analizzare e dare risposte alle evoluzioni dell'economia, della tecnologia e della società. Ma credo sia qui giusto sottolineare come di queste competenze e ricerche abbiano beneficiato sia le imprese, sia il nostro territorio. Con risultati tangibili nel riposizionamento competitivo, nei passaggi generazionali, nella nuova finanza d'impresa, nell'implementazione di nuove tecnologie e nella gestione dei loro impatti nelle nostre organizzazioni aziendali. Un lavoro fondamentale per ripensare i nostri modelli di sviluppo.

In questi 35 anni LIUC ha rappresentato un luogo dove nuove idee di gestione delle nostre imprese e dei contesti nei quali operano potessero prendere forma.

Un luogo dove il sapere si è incontrato e ha contaminato il saper fare. E viceversa. E qui sta proprio l'elemento distintivo della LIUC: il saper fare ha potuto trovare, più che in altri contesti accademici, ascolto, facendo, con le proprie esigenze e le proprie sfide, da motore di creazione di un nuovo sapere che ha poi plasmato anche altri settori, non solo quello strettamente industriale o aziendale. Ciò fa della LIUC un unicum.

LIUC rappresenta ancora oggi il più importante investimento di una comunità locale di imprenditori nell'alta formazione e nella ricerca.

Di questo, come Confindustria Varese, siamo orgogliosi.

Per questo rilanciamo l'impegno di Confindustria Varese nel sostegno alla LIUC per le sfide sempre più complesse che l'attendono nel futuro e per il posizionamento della nostra Università su nuove traiettorie di crescita in un contesto profondamente cambiato in questi 35 anni.

Mi piacerebbe terminare ringraziando tutte le colleghe imprenditrici e i colleghi imprenditori che in questi anni hanno investito risorse e tempo in questa Università. Sarebbe bello citarli uno a uno.

Credo che, però, alcuni nomi vadano fatti. Soprattutto per l'impegno straordinario di vicinanza alla LIUC di cui siamo stati testimoni in questi anni.

Penso a:

- Flavio Sottrici,
- Antonio Bulgheroni,
- Paolo Lamberti,
- Pierangelo Rostoni.

A loro, così come a tutti gli altri associati di ALIUC e ai soci fondatori di LIUC, la definizione che più si addice è quella di pionieri di un percorso che continua ancora oggi e che ha nel Piano #Varese2050 e in MILL il proprio futuro.

La valorizzazione dei cluster industriali, la costruzione di un nuovo ecosistema dell'innovazione, la nascita di nuove startup, la logistica e i trasporti come leve di crescita, l'attrattività di imprese e territorio: sono questi i fronti di impegno su cui LIUC e Confindustria Varese stanno collaborando e collaboreranno sempre di più nei prossimi anni.

Grazie ancora a tutti!